

 Il DEP ha condotto uno studio con lo scopo di analizzare l'associazione tra l'esposizione di lungo periodo all'inquinamento atmosferico e specifici sottotipi di disturbi ipertensivi durante la gravidanza.

Sono stati analizzati i dati di 130.470 gravidanze singole a Roma nel periodo 2014-2019; agli indirizzi di residenza delle madri sono stati attribuiti i valori di particolato (PM_{2,5} e PM₁₀), biossido di azoto (NO₂) e ozono (O₃), considerando molteplici finestre temporali di esposizione.

I risultati del nostro studio suggeriscono che il PM_{2,5}, il PM₁₀ e l'NO₂ aumentano il rischio di preeclampsia e che queste associazioni sono robuste all'aggiustamento per l'O₃; l'aumento del rischio di ipertensione gestazionale e dei disturbi ipertensivi durante la gravidanza suggerito per l'O₃, invece, si attenua dopo l'aggiustamento per il PM o l'NO₂.

Sono tuttavia necessari ulteriori studi per valutare gli effetti delle componenti specifiche del PM su tutti i sottotipi di preeclampsia per contribuire a indirizzare maggiormente le azioni preventive.

[Clicca qui per andare al link della pubblicazione](https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/38452913/).